

# Economia Parma

**RIFORMA** IL DECRETO POTREBBE USCIRE DOMANI. SALE LA TENSIONE ANCHE TRA GLI 850 DIPENDENTI DELL'EMILIA ROMAGNA

## Tagli alle camere di commercio: si avvicina il giorno della verità

Zanlari: «Saranno penalizzate soprattutto le piccole e medie imprese»

**Ilaria Moretti**

La preoccupazione è doppia. Da una parte i timori per le sorti dei lavoratori (850 in Emilia Romagna) dall'altra la paura che le piccole e medie imprese perdano uno storico punto di appoggio. Il mondo delle camere di commercio è sulle spine di fronte al progetto di decreto legislativo del Consiglio dei ministri che prevede il riordino dell'intero sistema.

Non a caso sono state quasi seicento le persone che hanno riempito la sala auditorium della Regione, a Bologna, per l'assemblea generale indetta da tutte le sigle sindacali. Sotto accusa il testo del provvedimento che, se sarà confermato quanto trapelato, così come è stato evidenziato durante l'incontro, prevede tagli del personale di almeno il 15 per cento (in determinati casi si potrebbe arrivare al 25) e la perdita di buona parte delle attuali funzioni delle Camere di commercio.

Di fatto - questa è la grande paura - verrebbero eliminati o ridotti in modo drastico i contributi e i finanziamenti alle imprese, i servizi di conciliazione e mediazione, il sostegno all'innovazione, all'internazionalizzazione e ai confidi (di supporto alle pmi per l'accesso al credito



Camere di commercio L'affollata assemblea di Bologna, a fianco Andrea Zanlari.



### Parma, Piacenza e Reggio Emilia

#### Prove di accorpamento fra i tre enti

■ I vertici delle Camere di commercio di Parma Piacenza e Reggio Emilia si sono incontrati a Parma per verificare la disponibilità ad approfondire in via preliminare i punti sui quali potrebbe essere avviato il processo di accorpamento tra le tre Camere. Questo era, infatti, il mandato che avevano ricevuto dai loro organi politici. Nel decidere di avviare subito una ricognizione puntuale

sugli elementi che compongono e caratterizzano le tre realtà camerali, i presenti hanno evidenziato e condiviso la necessità di prestare particolare attenzione, fin dall'inizio, alla salvaguardia delle identità socio economiche dei singoli territori locali, qualunque sia la formula che si potrà individuare. La ricognizione si concluderà in tempi brevi e le delegazioni ne riferiranno gli esiti ai rispettivi organi.

bancario); tutte quelle prestazioni, insomma, che finora hanno contraddistinto gli enti camerali nella loro attività di affiancamento alle imprese. Senza contare il possibile «stop» al servizio di marchi e brevetti, ai corsi di formazione e agli studi sull'economia del territorio. Un vero e proprio ciclone, se i rumors fossero confermati.

Ci vorrebbe la palla di cristallo per fare previsioni sul testo definitivo, certo è che le indiscrezioni circolate sono più che fondate, come sottolinea, da Parma, Andrea Zanlari, presidente dell'ente di via Verdi: «Esprimo la mia solidarietà ai dipendenti

che ho sempre visto impegnati in un lavoro di qualità e che ora vivono momenti difficili. E' incomprensibile che nei loro confronti si possano attuare operazioni punitive dato che non è lo Stato che li paga ma le imprese. In questo senso si evidenzia un'ignoranza del legislatore». Delineare ripercussioni e scenari certi al momento è difficile: «Il decreto non è ancora uscito, dico che forse il giorno buono potrebbe essere venerdì (domani per chi legge, ndr) - aggiunge Zanlari -, ma stando a quanto emerso finora sembra che qualcuno voglia un Paese che non aiuti la piccole e medie imprese». Il tutto mentre gli enti camerali si sentono già penalizzati dal taglio del diritto annuale, ossia la quota di iscrizione versata dalle aziende, che arriverà al 50% nel 2017.

«Una riforma che dovesse disperdere funzioni, competenze e contributi non sarà utile per la competitività delle imprese - scrive in una nota Giorgio Tabellini, presidente della Camera di commercio di Bologna e vicepresidente di Unioncamere Emilia Romagna -. Una riforma che valorizzi funzioni ed esperienza delle Camere di commercio potrebbe essere una leve competitiva per il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.cariparma.it

### Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it

#### Primo soccorso, gruppo A - gruppi B-C

■ Il Decreto Legislativo 81/2008 stabilisce che il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, debba prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza. Il corso, che inizierà il 16 febbraio, si compone di una parte teorica di specializzazione e una parte pratica di esercitazione che forniranno alla competenza di base su come allertare il sistema di soccorso e attuare gli interventi di primo soccorso, acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambienti di lavoro. Info: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

#### Vendere di più e meglio

■ Cisita Parma in collaborazione con Training Meta ha il pla-

cere di presentare il percorso di Training avanzato riservato a imprenditori, responsabili commerciali e venditori dal titolo: «Vendere di più e meglio: il rapporto con se stessi e con il cliente per un'azione commerciale efficace». L'obiettivo è aiutare le persone che vendono a sviluppare comportamenti più efficaci in un contesto dinamico, nel quale ogni «anello della catena commerciale» è chiamato a collaborare. Serve maggiore capacità di relazione e di persuasione. Nell'ottica di condividere alcuni elementi di valutazione e confronto Cisita incontrerà imprenditori, direttori vendite, area manager, venditori diretti, promotori e altre figure commerciali giovedì 3 marzo dalle ore 16,30 alle 18,30 (iscrizioni entro il 20 febbraio) presso la sede di Cisita. L'incontro sarà condotto da Antonio Torlai (con la testimonianza di Carlo Pellacini (responsabile del field training di Chiesi Farmaceutici). Info: Federica Precetti, precetti@cisita.parma.it

#### Tecnico automazione industriale

■ Il corso «Tecnico di automazione industriale» prepara specialisti in grado di approntare il funzionamento ed intervenire nel programma di singole macchine ed impianti automatizzati, presidiandone le attività di collaudo e gestendo le apparecchiature elettroniche. Il profilo è richiesto dalle aziende del territorio e subito spendibile. Il corso è gratuito, finanziato dalla Regione Emilia Romagna tramite il Fse. Iscrizioni fino al 4 marzo. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

**OFFICINE MECCANICHE** FATTURATO RECORD, MERITO DELLA NUOVA MACCHINA PER IL SETTORE DEL PIPELINE

## La Laurini è un «vulcano», boom nel 2015

Marco Laurini: «Oggi gli ordini ci permettono di guardare a nuovi progetti con tranquillità»

■ La chiusura dell'anno lo ha confermato: il fatturato 2015 è quello dei record per la Laurini Officine Meccaniche.

L'azienda, reduce dai festeggiamenti dei 60 anni di attività, ha superato i 12 milioni di euro migliorando le già rosee aspettative di metà anno.

«L'arrivo inatteso di nuovi ordini ci ha obbligato a rivedere le previsioni e a riorganizzarci per rispettare le consegne» sottolinea il titolare Marco Laurini. La soddisfazione, per l'azienda che fa macchine per il settore mondiale del pipeline, è tanta e cresce se si guarda al futuro.

«Oggi abbiamo già ordini per un valore pari alla metà del fatturato 2015, una tranquillità che



Busseto Da sinistra, Baione, Garbi e Laurini.

lascia spazio a nuovi progetti» spiega Laurini.

L'analisi dei numeri indica che a crescere di più sono state le vendite della Vulcano, la padding machine che seleziona e ricicla il materiale utilizzato poi per la copertura del tubo. La sua

**60**  
GLI ANNI  
di attività dell'azienda

prima versione fu ideata da Marco Laurini 16 anni fa e deve il nome a quel «sei un vulcano di idee» che suo padre si lasciò scappare alla visione del progetto.

«Oggi nelle padding machine siamo leader mondiali perché abbiamo venduto da soli un numero di macchine superiore a quelle di tutti i nostri concorrenti insieme - commenta Paolo Garbi responsabile commerciale della società. Ma non è certo il momento di smettere di investire; la concorrenza si gioca sulla conquista di nuovi player internazionali e sul continuo miglioramento della gamma, facendo tesoro dei suggerimenti dei clienti. Forse è proprio questa la ricetta del successo della Laurini, la capacità di essere una solida realtà proiettata all'export ma che conserva le caratteristiche di flessibilità tipiche della piccola e media impresa italiana.

«Il nostro è un mercato di nicchia che per i volumi raggiunti e la customizzazione che richiede, non interessa ai costruttori indiani o cinesi. E' questa la nostra fortuna» spiega Giacomo Baione, a capo dell'ufficio tecnico. A ben vedere, ad alimentare la crescita dell'azienda credo ci sia anche altro.

«Il mio orgoglio più grande - aggiunge Laurini - sono la passione e la spinta a fare sempre meglio che qui si respirano; per portarli a fattor comune stiamo compiendo anche un percorso formativo che migliora il lavoro di squadra nell'organizzazione. D'altronde si cresce e si deve dare fiducia: la prima macchina l'ho disegnata io, poi l'ho costruita in officina, venduta e anche testata sul cantiere. Poi sono entrati altri collaboratori ed ho iniziato a delegare, e l'azienda ha cominciato a prendere il volo». ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NotizieInBreve



#### ENTRA CHIARA FERRARI Banca di Parma, la Bazzini lascia il Cda

■ Cristina Bazzini si è dimessa dal Cda di Banca di Parma - Credito Cooperativo «a causa dei numerosi impegni di lavoro e della molteplicità di incarichi ricoperti». Bazzini è stata membro del cda a partire dall'assemblea costitutiva della Banca del dicembre del 2011. A sostituirà Chiara Ferrari, responsabile amministrazione, finanza e controllo di Colser e vicepresidente della cooperativa sociale Saltatempo. Presidente, vicepresidente e Cda di Banca di Parma «ringraziano Cristina Bazzini per l'impegno e l'attività all'interno del comitato promotore e come amministratore».

#### LAVORO Cgil, domani un focus sulla Carta dei diritti

■ Nell'ambito dell'iniziativa «Cantiere lavoro», La Cgil di Parma propone per domani, alle 9,30, nel salone Trentin della Camera del Lavoro di Parma, in via Casati Confalonieri, un convegno su «La rinviata del lavoro. Contenuti e prospettive della Carta dei diritti universali del lavoro». L'iniziativa si pone l'obiettivo di entrare nel merito delle proposte con le quali la Cgil intende costruire una legge di iniziativa popolare. Per questo il sindacato sta sottoponendo in una massiccia campagna di consultazione a tutti i lavoratori iscritti. All'incontro interverranno Serena Sorrentino, della segreteria Cgil nazionale, e Andrea Lassandari, presidente della Consulta giuridica della Cgil Emilia-Romagna. Al dibattito sono inoltre invitati giuristi, esponenti dell'associazionismo, delle istituzioni e della politica.



PRESTITO FLESSIBILE

PROGETTI IN CORSO?  
CON LA TUA BANCA È PIÙ FACILE RIPARTIRE.  
FINO A 75.000 EURO RIMBORSABILI IN 96 RATE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMUOVIBILE CHE PRESENTA IL PRESTITO FLESSIBILE DI AGOS DUCATO S.P.A. RICHIEDENDO PRESTO TUTTI I REQUISITI DELLE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE CHE OPERANO COME INTERMEDIARI DEL CREDITO, SENZA COSTI AGGIUNTIVI PER IL CLIENTE. PER LA PROMUOVIBILE E L'ACQUISTO, IN ESCLUSIVA, DEI PRESTITI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE AGOS DUCATO S.P.A. CON LA QUALE IL CLIENTE CONCLUDE IL CONTRATTO, IN FINALE SONO DISPONIBILI GRATUITAMENTE, SU RICHIESTA DELLA CLIENTELA E MEDIOZIO, INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI (S.E.C.C.I.) E LA COPIA DEL TESTO CONTRATTUALE. LA RICHIESTA DEL PRESTITO FLESSIBILE PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAI CLIENTI CHE RIMBORSANO TRAMITE ADESSO DIRETTO IN CONTO CORRENTE 330 ED È SOGGETTA AD APPROVAZIONE AGOS DUCATO S.P.A. LA RISPETTIVA PUÒ ESSERE ESERCITATA NELL'AMBITO DEI LIMITI CONTRATTUALMENTE PREVISTI IN CASO DI RESILIANTIA DEI PAGAMENTI. COPERTURA VALEDA FINO AL 30/06/2016.

Prestito erogato da:

Distribuito da:

